

Bologna, data protocollo
invio tramite PEC

cf CoBo PG 390133/2024

Alla cortese attenzione di:

ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali
Responsabile del Procedimento istruttorio
Paola Cavazzi - Alberto Dall'Olio
aoobo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Area Valutazione impatto ambientale e
autorizzazioni
Autorità Competente
Denis Barbieri
Responsabile del Procedimento
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e, per conoscenza:

UFFICIO DI PIANO
Francesco Evangelisti - Direttore
Davide Fornalè - Dirigente
U.I. Gestione Urbanistica

SETTORE MOBILITÀ SOSTENIBILE E
INFRASTRUTTURE
Giancarlo Sgubbi
Dirigente U.I. Rete tram
Chiara Girotti

Dipartimento urbanistica, casa, ambiente e patrimonio

Settore transizione ecologica e ufficio clima
Direzione

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna

Responsabile U.O. Trasformazioni Urbane e
Ciclabilità

DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, VERDE E
MOBILITÀ

Giovanni Ginocchini

Dirigente UI Spazio Pubblico e Impronta Verde

SETTORE GESTIONE BENE PUBBLICO

Benedetta Corsano Annibaldi

Dirigente U.I. Manutenzione Strade e Verde

Anna Depietri

Responsabile Manutenzione del Verde Pubblico

SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA PRIVATA

Monica Cesari - Direttrice

Andrea Menarini - Responsabile U.I. Progetti

complessi, interventi produttivi e tutor d'impresa

SETTORE PATRIMONIO

Mauro Muzzi - Direttore

Marco Piccaglia

U.I. Tecnica

SETTORE SETTORE SALUTE, BENESSERE E
AUTONOMIA DELLA PERSONA

Marco Farina

Responsabile Salute e Tutela Ambientale

SETTORE ECONOMIA

Pierina Martinelli - Direttrice

Oggetto: Procedimento di **Verifica di Assoggettabilità a VIA**, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto agrivoltaico denominato **"Energy Park di Bologna"** localizzato in Via del Gomito, nel Comune di Bologna (BO).

Proponente: **HERAMBIENTE SPA**

Pratica Arpae n. 16008/2024 - Regione Emilia-Romagna - Fascicolo n. 1311/36/2024 (Screening).

Contributo istruttorio del Comune di Bologna per la conclusione del procedimento.

In riferimento all'oggetto, con PG 390133/2024 del 07/06/2024 è pervenuta allo scrivente Settore la comunicazione di avvio del procedimento inviata da Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM).

Nella comunicazione si informa che in data 07.05.2024, HERAMBIENTE SPA ha presentato alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE AAC Metropolitana, ai sensi dell'art. 10 della LR 4/2018, una

istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativa al progetto agrivoltaico denominato *"Energy Park di Bologna"* localizzato in Via del Gomito, nel comune di Bologna (BO). Dal giorno 11/06/2024 l'Avviso al Pubblico e la documentazione presentata dal proponente relativa al progetto sono pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna. A partire dalla stessa data sono iniziati a decorrere i 30 giorni previsti dalla Legge per il deposito, la consultazione del progetto e la presentazione di osservazioni e contributi da parte del pubblico e degli Enti interessati. Nel merito si comunica che presso la scrivente Amministrazione non sono pervenute osservazioni.

Con la stessa comunicazione è stato convocato un incontro tecnico istruttorio per il giorno 09/07/2024.

Il progetto è assoggettato al procedimento di screening in quanto appartiene alla tipologia progettuale della LR 4/2018 nella categoria: B.2.8) *"Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt"*. L'autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, l'istruttoria tecnica è svolta da ARPAE AACM.

Il Comune di Bologna, in data 12/06/2024, ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento al Quartiere Navile, territorialmente interessato; la comunicazione è inoltre stata pubblicata sul sito web dell'Amministrazione comunale.

A seguito della richiesta di integrazioni (acquisita al PG 489781/2024) avanzata dalla Regione Emilia-Romagna tenendo conto dei contributi degli enti tra cui quello del comune di Bologna (contributo PG 475630/2024), in data 07/08/2024 è pervenuta la documentazione integrativa, visionata la quale e sentiti gli uffici/Settori dell'Amministrazione comunale potenzialmente interessati dall'intervento, si esprime quanto segue.

Aspetti generali

La proposta progettuale di Urban Forest, ovvero un'ampia zona pubblica (tot. 19,65 ettari) da destinare a: bosco per la biodiversità su un'area di circa 11,8 ettari, area a prato di 1,5 ettari, area arbustiva di circa 6,8 ettari e parco attrezzato di circa 1,5 ettari, non strettamente necessaria per l'ammissibilità dell'impianto agrivoltaico in progetto, dovrà essere oggetto di specifici accordi con l'Amministrazione comunale, proprietaria delle aree, per gli aspetti patrimoniali, gestionali e dettagli progettuali.

In riferimento alla realizzazione della linea elettrica interrata tutta su suolo pubblico che dal campo agrivoltaico porta al Tecnopolo (mediante un cavidotto interrato lungo via del Gomito, SS Porrettana, via Stalingrado), si prescrive che nelle prossime fasi progettuali siano verificate nel dettaglio tutte le eventuali interferenze con i sottoservizi, di concerto con l'ufficio competente del Settore Gestione Bene Pubblico del Comune di Bologna. Resta inteso che, in fase attuativa, le occupazioni di suolo pubblico e relative attività di cantiere necessarie per la realizzazione dei lavori dovranno essere preventivamente autorizzate, su richiesta del proponente l'intervento, dall'U.O. Nucleo Operativo Interventi del Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità.

Verde

Il progetto dell'impianto non comporta abbattimenti arborei.

Dalle tavole "Planimetria progetto _01, 02, 03 e 04" integrate e aggiornate nel mese di luglio 2024 si evince che lungo tutto il perimetro intorno all'area del campo agrivoltaico è progettata una fascia di mitigazione ambientale e paesaggistica profonda 2 metri e composta da alberi con sesto di impianto di 10 metri e arbusti ogni 2 metri; le specie sono autoctone (Cornus Sanguinea, Prunus Spinosa, Rosa Canina, Acer Campestre, Prunus avium) e nell'ultima versione il ciliegio, specie ad impollinazione entomofila e coerente con il paesaggio agricolo locale, ha sostituito il biancospino, il cui impianto è attualmente vietato in tutta la regione.

La recinzione è stata correttamente prevista con delle aperture ogni 6-7 metri in modo da permettere l'eventuale passaggio di fauna minore.

Le integrazioni hanno quindi risposto positivamente alle precedenti richieste e si condivide quanto in progetto.

L'elaborato "20.00_EP_01_BO_SC_00_12_CT_20.00_PL_ inquadramento_connessione_elettrica" rappresenta il tracciato dell'elettrodotto previsto e le possibili alberature interferite, senza però riportarne le distanze e le quote.

Si prescrive pertanto che, in fase di procedimento autorizzativo, siano allegati adeguati e dettagliati elaborati cartografici che consentano di verificare il rispetto del Regolamento comunale del Verde.

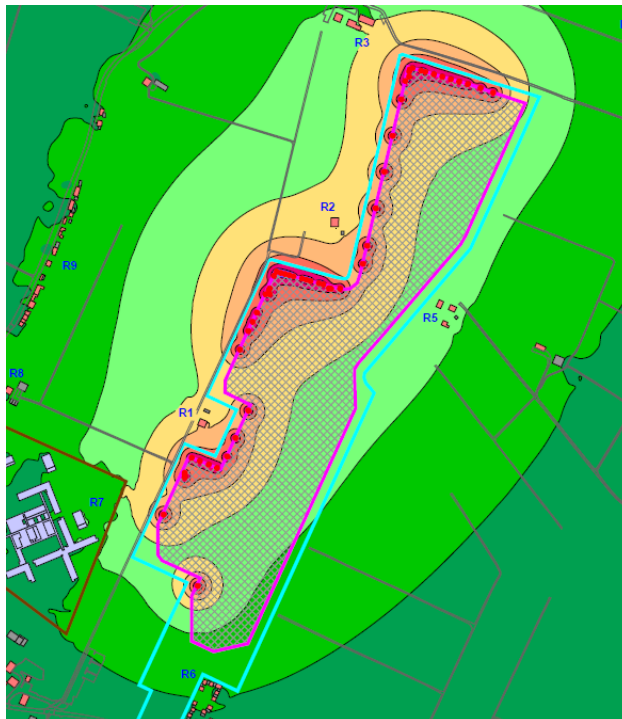
Rumore

Nella Relazione acustica, firmata da tecnico competente, sono state indagate la fase di esercizio e quella di realizzazione dell'opera. Per la fase di esercizio sono stati calcolati, attraverso il modello previsionale, i livelli di rumore indotti dalle sole sorgenti di rumore previste dal progetto (46 inverter attivi solo in periodo diurno, 8 trasformatori attivi anche in periodo notturno) in facciata ai ricettori esterni. Presso i ricettori maggiormente impattati sono stati calcolati dei livelli massimi di 45,9 dBA diurni e 30,6 dBA notturni, valori che sono ritenuti trascurabili e tali da non cagionare criticità né dal punto di vista dei limiti assoluti, né di quelli differenziali.

Per la fase di cantiere è stata condotta una valutazione speditiva delle principali attività previste, valutando la necessità di dover ricorrere al regime di deroga per i limiti di rumore durante la fase di infissione dei pali in prossimità dei ricettori R1, R2, R5 e R6. Delle ulteriori deroghe sono state valutate per la realizzazione del cavidotto che, per la vicinanza dei ricettori al tracciato, potrebbero essere esposti a livelli di rumore superiori a 70 dBA previsti dal vigente "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee" per i cantieri esterni.

Pur prendendo atto che gli esiti delle simulazioni acustiche evidenziano il rispetto dei limiti, si rileva che la disposizione delle sorgenti puntuali non è ottimizzata dal punto di vista acustico, essendo le sorgenti puntuali concentrate in prossimità dei ricettori presenti nell'area (vd figura, in cui si rileva la concentrazione delle sorgenti a ridosso dei ricettori R1, R2, R3).

Nelle prossime fasi progettuali si chiede di valutare, se tecnicamente fattibile, una disposizione di queste fonti di rumore nei punti più distanti dai ricettori presenti nell'area, in modo da limitare ulteriormente l'impatto acustico dell'opera.



Per quanto riguarda la fase di cantiere, ed in particolare la trivellazione orizzontale controllata (TOC) che sarà attuata attraverso cantieri puntuali collocati ogni 150 metri circa, nella documentazione integrativa è stata allegata una planimetria in cui è riportata *"...una prima ipotesi di posizione delle buche di spinta ed arrivo della sonda del sistema TOC"*.

Nelle prossime fasi progettuali si chiede - per quanto possibile - di prevedere la loro collocazione in modo da limitare l'impatto acustico sui ricettori esterni e/o di adottare ulteriori presidi di contenimento del rumore (es: barriere mobili), in modo da ridurre i casi in cui sarà necessario ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore.

Acque superficiali

Nella Relazione idraulica (EP 01 BO SC 00 I2 RI 07.00 rev. 01) è dichiarato che la superficie agricola trasformata, coincidente con la superficie racchiusa dalla recinzione dell'impianto, è pari a 30,97 ha, pertanto sarà realizzato un invaso in terra per la laminazione delle acque di pioggia all'interno dell'area dell'impianto mediante la sopraelevazione della fascia verde perimetrale per una altezza di 20 cm (diversamente indicato a pagina 7 della Relazione in 50 cm) con larghezza 3 m. Si realizza in questo modo un invaso di volume pari a circa 59.800 mc, in grado di garantire un volume di laminazione di 500 mc per ettaro di superficie trasformata (15.485 mc). E' previsto poi di utilizzare i due capofossi esistenti all'interno dell'area, già oggi collegati alla rete idrica superficiale, sui quali andrà realizzata una bocca tarata di diametro pari a 300 mm, che garantirà un valore di scarico massimo pari a 10 lt/s per ettaro.

Vengono presentate due planimetrie con indicazione delle condotte e dei fossi, EP 01 BO SC 00 I2 I2 02.01 e EP 01 BO SC 00 I2 I2 02.02, nelle quali è stato riportato il sistema di invaso con recapito ai due capofossi esistenti. Nella documentazione è specificato che:

- la distanza minima (5 mt) tra opere di pertinenza del Consorzio e la recinzione è rispettata;
- la posizione del cavidotto di progetto e le condotte del Consorzio non sono interferenti con il progetto;

- non si prevede di tombinare fossi di scolo adiacenti agli assi stradali, ma di realizzare interventi all'interno del campo agrivoltaico, finalizzati a consentire il transito dei mezzi agricoli tra i filari dell'impianto. All'interno dei campi sono presenti fossi primari e scoline secondarie; i fossi primari convogliano le acque di pioggia ai canali perimetrali. I principali capo fosso saranno mantenuti in esercizio, previa realizzazione di tombinamento con tubazioni in calcestruzzo e pozzetti di presa. L'acqua sarà portata ai fossi per mezzo di opportune caditoie carrabili realizzate in corrispondenza del tombinamento.

Viene inoltre descritto che su Via del Gomito sarà realizzata una nuova superficie pavimentata per circa 640 mq (nuovo accesso carrabile e 2 cabine prefabbricate). Per garantire il principio dell'invarianza idraulica la rete fognaria bianca verrà sovradimensionata per poi recapitare alla rete di fossi interna al campo agrivoltaico. Nello specifico si prevede di utilizzare una rete fognaria d. 700 mm, che per una lunghezza di circa 92 m consentirà di invasare circa 32,4 mc.

Si prende atto delle modalità di laminazione presentate nel progetto al fine di garantire l'invarianza idraulica della trasformazione. Si segnala un refuso nel documento Relazione Idraulica inerente l'altezza della sopraelevazione della fascia verde perimetrale all'impianto: a pag 7 è indicato 50 cm e a pag 10 è indicato 20 cm. Nelle prossime fasi progettuali dovrà essere pertanto definita univocamente tale altezza.

Il recapito finale del sistema di scolo è costituito dai due capofossi esistenti all'interno dell'area collegati indirettamente al reticolo superficiale gestito dal Consorzio di Bonifica Renana, pertanto saranno da seguire le prescrizioni tecniche che il Consorzio indicherà.

Si segnala che l'elaborato grafico EP 01 BO SC 00 I2 I2 02.02 mostra nell'area di Via del Gomito la rete fognaria bianca d. 700 mm sovradimensionata per garantire l'invarianza idraulica di tale area che tuttavia, contrariamente a quanto dichiarato in relazione, sembra scaricare nel fosso stradale di Via del Gomito e non nella rete dei fossi interna al campo agrivoltaico. Nelle prossime fasi progettuali dovrà essere pertanto rettificato il recapito finale di tale rete portandola all'interno del campo fotovoltaico.

Rischio sismico

L'area in oggetto ricade, secondo il PUG, all'interno di una zona e di attenzione per liquefazione 2A. La Relazione geologica allegata al progetto contiene verifiche sulla propensione alla liquefazione che hanno identificato un potenziale di liquefazione da nullo a basso, pertanto viene dichiarato *"... non necessario effettuare lo studio di Risposta Sismica Locale"*

Rischio alluvioni

La Relazione geologica inquadra correttamente l'area di intervento, ricadente nelle aree classificate come P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) associate al reticolo naturale principale e secondario, mentre risulta esterna alle mappe associate al reticolo secondario di pianura.

Si prescrive che nelle successive fasi progettuali sia dato conto delle soluzioni progettuali necessarie a garantire l'effettiva compatibilità dell'intervento in relazione agli scenari di pericolosità e rischio individuati.

Gestione terre da scavo

Si prende atto della volontà di gestire il terreno da scavo ai sensi della normativa vigente, previa opportuna caratterizzazione attraverso prelievo ed analisi di campioni di terreno.

In particolare si dichiara che *"dal cantiere verranno generati circa 4.467 mc all'interno del campo agrivoltaico e 140 mc lungo il tracciato dell'elettrodotto."* in parte da riutilizzare in sito ed in parte da gestire come rifiuti (recupero/smaltimento presso impianto terzo) in riferimento alla produzione di tali materiali lungo il tracciato dell'elettrodotto all'esterno del campo fotovoltaico per la connessione alla rete.

Dati i significativi volumi dichiarati, si prescrive che nelle successive fasi progettuali siano approfondite le modalità di gestione dei materiali derivanti dagli scavi, in conformità a quanto definito dalle strategie dettagliate nell'Azione 1.4c del PUG (*"nella gestione dei terreni da scavo, rispettando la gerarchia indicata dalla normativa ambientale, è necessario privilegiare il riuso, il riutilizzo e il recupero rispetto allo smaltimento"*).

Campi elettromagnetici

Si prescrive che nella successiva fase progettuale:

- siano definite e indicate graficamente nelle planimetrie le DPA degli elettrodotti, sia interrati sia aerei, sia di media tensione sia di alta tensione preesistenti;
- indicate graficamente nelle planimetrie le DPA delle nuove cabine di media tensione (trasformazione, utente e consegna) e dei nuovi cavi di media tensione interrati di interconnessione interna;
- sia indicata nelle planimetrie, nelle aree all'interno delle varie DPA (nuove cabine di media tensione, nuovi cavi di media tensione interni ed esterni al campo fotovoltaico, linea di media tensione aerea preesistente all'interno del campo fotovoltaico e elettrodotto di alta tensione preesistente nel lotto denominato Urban Forest), la seguente dicitura: "aree non soggette a permanenza di persone superiore a 4 ore giornaliere".

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

*Il Direttore
Dott. Claudio Savoia*

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*